

Consiglio a deliberare subito, appoggiandosi al parere del Malacarne, desunto da precedente esperienza; suggerisce l'inverno come stagione opportuna per questo lavoro. Questa è epoca in cui si lavora meno, e quindi mentre si procura occupazione ai braccianti, la retribuzione di questi s'ha a prezzo più modico; secondariamente si evita il pericolo che si sviluppino miasmi che possono ingenerare malattie epidemiche ed infettive.

LUPI prega Zanoletti F. di non preoccuparsi degli interessi dei terzi. Il Sindaco ha detto che non v'è modo di procedere altrimenti. Se vi saranno diritti si faranno valere ad opportunità. Questa è opera d'interesse pubblico, e quindi deve votare senz'altra preoccupazione.

ZANOLETTI F. vedrebbe il nesso tra l'interesse pubblico ed il privato, e quindi vorrebbe tosto risolta la vertenza di cui è caso.

Il SINDACO non può seguire il preopinante; interpreta le cose dette da Lupi come consenso ai lavori necessari. Del resto il progettista indica il modo di definire la vertenza. Trattasi d'opera urgente sotto l'aspetto igienico. Rileva l'alta competenza dell'Ingegnere Boella in questa materia.

ZANOLETTI F. non trova sufficienti i due progetti, ed espone le sue viste in proposito. — Non voterà né l'uno né l'altro, e prega che ciò si faccia risultare a verbale.

Il SINDACO risponde che è questione di contentarsi del meno. Accenna al canale costruito in via dei Ferrai, ed enumera le difficoltà incontrate; pre vede perciò quelle di via Mazzini. Conviene nelle cose dette da Scati. Spera di portar presto a buon termine opera di tanta importanza.

MALFATTI raccomanda la sollecita esecuzione dell'opera per dar lavoro agli operai disoccupati.

Il SINDACO risponde d'aver prevenuto questo legittimo desiderio del consigliere Malfatti. Prega quindi il Consiglio di dar mandato alla Giunta di allestire i capitolati d'appalto, che si impegna di presentare tra breve al Consiglio per l'opportuna approvazione e pel conseguente inizio dei lavori. Il Consiglio approva.

La seduta è sciolta.

UNA CONFERENZA ALLA SOCIETÀ MAGISTRALE

Lunedì, 20 corrente, ebbe luogo l'annunciata adunanza generale dei signori componenti la Società Magistrale di Acqui.

Dopo una relazione del Consiglio Direttivo in ordine al proprio operato, specialmente per quanto riguarda la Biblioteca, e la nomina per acclamazione a Soci Onorari del Senatore Saracco e del signor Jona Ottolenghi, il Presidente sig. Pietro Pastorino tenne una Conferenza che siamo dolenti di non potere riprodurre integralmente e che riscosse unanimi e meritissimi applausi.

Rivolto un cordiale saluto ai consoci e richiesta al numeroso uditorio la benevola indulgenza per quel poco che avrebbe esposto, il Conferenziere trattò ampiamente, con eleganza di forma e vigoria di concetti, dello scopo delle Società Magistrali, dell'utilità e dell'importanza delle medesime.

Dimostra come il fine supremo, essenziale delle Società Pedagogiche e Magistrali è il cooperare in modo pratico ed efficace al raggiungimento di quel bene che tutti desiderano, il progresso dell'istruzione. — La potestà scolastica male opererebbe pertanto se si accingesse a contrariare tali istitu-

zioni, dirette a sostituire l'azione collettiva a quella isolata ed individuale.

Lo Statuto sociale detta che la Società si propone l'incremento del benessere morale, intellettuale ed economico dei Maestri pubblici e privati, tra i quali havvi un nesso indiscutibile di reciproca dipendenza, per quanto egli sia convinto che l'onestà e la moralità non vengono meno negli lusegnanti anche di fronte alla sottigliezza di un onorato emolumento.

Ma anche il miglioramento vagheggiato vuole essere contenuto in limiti possibili e ragionevoli e non deve arrendersi ai Maestri il pensiero che si possa correre in traccia di risorse avventizie ed esagerate, donde ne verrebbe turbata la serenità dell'insegnamento.

Nota come l'aumento sessennale del decimo sugli stipendi segna un importante passo al conseguimento di quella dignitosa indipendenza che deve costituire la vera prerogativa degli Insegnanti primari, augurando che questi salutari provvedimenti possano tra breve essere seguiti da altri migliori.

Rileva gli inconvenienti che derivano dalla biasimevole costumanza invalsa presso molti Comunelli di mutare gli insegnanti quasi ad ogni anno, spesso senza ragione e spiegazione di sorta, alcuna volta determinato dall'intendimento di sottrarsi all'obbligo dell'aumento sessennale. — Ecco dunque uno dei casi in cui si debbono invocare provvedimenti atti a colmare la lacuna che si riscontra nelle vigenti disposizioni della legge.

Quanto al benessere intellettuale l'oratore ripete col giocondo Poeta « vostra mercè cui tanto si commise ». Le Società Magistrali possono offrire i mezzi materiali per favorire lo sviluppo intellettuale. Lo stabilimento di una Biblioteca, per quanto modesta, non sarà nno degli ultimi mezzi; cominciando dal poco, senza scoraggiamenti, occorre preparare il molto per l'avvenire.

Il conferenziere tratta poscia dell'art. 1 dello Statuto così concepito: « La Società si propone di favorire lo sviluppo delle relazioni tra i Maestri e della conseguente propensione in ognuno di essi alla diffusione dello spirito di solidarietà e di ben intesa fratellanza dimostrandone tutta l'elevatezza e la benefica influenza che può esercitare sulle relazioni tra Maestri.

Altro tra gli scopi della Società è quello di prestare valido concorso alla sollecita federazione nazionale tra gli insegnanti delle scuole primarie, previa adeguata discussione dei mezzi opportuni in seno dell'Assemblea dei soci.

Esaminando lo scopo ultimo, la Federazione nazionale, il tramite e cioè la costituzione delle Magistrali in gruppi per Circondario e per Provincia, e i coefficienti principali che sono il tempo e la volontà, espone alcune idee sue personali sulle difficoltà di funzionamento di una sede unica dirigente, dichiarandosi favorevole a quel sistema di decentramento che si decanta anche in materia amministrativa siccome quello che libera il potere supremo da una congerie di carichi che rende più difficile il retto funzionamento di una istituzione.

Esprime il desiderio che ciascuna Società possa continuare a governarsi da sé in tutto ciò che ha tratto al suo ordinamento interno, e ciò senza che ne venga attenuato quello spirito di solidarietà che diè loro vita e che le deve sorreggere, dimostrando con accenti esempi ed opportune considerazioni la giustezza delle proprie convinzioni.

Terminata la conferenza, nella quale il signor Pietro Pastorino diede a vedere quanto siano l'interesse e la competenza con cui attende a coadiuvare il benessere della classe insegnante, ricorda l'Augusta Donna di cui Italia festeggia il genetliaco, che ispira se-

renità d'affetti, nobiltà di sentimenti, magnanimità di opere. — A Lei ed all'Augusto Capo dello Stato rivolge un fervente saluto, ricordando l'affetto che la Casa Sabauda, in ogni periglio, in ogni disastro, in ogni lutto, dimostrò sempre per la Nazione.

Ricorda ancora il Collegio d'Anagni istituito a favore degli orfani dei Maestri Elementari, e crede doveroso rivolgere un pensiero riconoscente al forte coadiutore dell'istituzione, a Ruggero Bonghi — e invita gli astanti a manifestare la saviezza e bontà dei propri intendimenti concorrendo, anche in tenua misura, a favore della benefica istituzione.

Chiude il suo dire raccomandando a tutti di sorreggere la nascente istituzione, la quale sarà certo ottima sorgente di buoni frutti, ed alla quale il conferenziere augura propizie le sorti e brillante l'avvenire.

Un pubblico scelto e numeroso assisteva alla conferenza, che venne accolta, come dicemmo, da unanimi e fragorosi applausi.

CORRISPONDENZE

DA PONZONE

Ci scrivono:

Domenica 29 il Consiglio Comunale eleggeva a Segretario del Municipio il signor Vincenzo Cervetti, giovane intelligente ed attivo, beneviso alla grande maggioranza dei Ponzonesi suoi compatrioti.

Egli, su diciassette votanti, ottenne 10 voti favorevoli; e ne avrebbe anzi ottenuto di più, se fossero giunti in tempo per la votazione i Consiglieri G. Benzi e G. Martino che vollero però rilasciare, ad onore dell'eletto, la seguente dichiarazione:

« Noi sottoscritti dichiariamo di non aver potuto dare il nostro voto per « l'elezione del signor Cervetti Vincenzo a Segretario del Comune di Ponzone, solo perchè giunti involontariamente tardi al paese: insistiamo « perchè questa nostra dichiarazione « venga inserita nel verbale di seduta.

« Firma: G. Benzi - G. Martino ».

Complimenti al signor Cervetti ed auguri a Lui perchè sappia mantenersi la fiducia del Consiglio e la stima dei Conterranei, adempiendo, ciò che è nel caso fuori discussione, al primo dovere di un Segretario: quello di serbarsi estraneo alle lotte e alle bizze di partito. (Segue la firma).

Cronaca

Sconcezze — Da qualche tempo succede in Acqui che si amucchiano sulle pubbliche piazze, fra le quali citiamo la piazza del Tribunale e quella della Bollente, mucchi di rotami, che ci dicono provenienti da lavori Municipali, sono una vera sconvenienza mai verificatasi prima nella nostra città. Ora, dimandiamo noi, a chi spetta il provvedere? All'assessore della pulizia urbana, od a quello dei lavori pubblici; noi segnaliamo il fatto e ci rivoliamo a chi spetta, perchè si provveda. Davanti alla porta del Tribunale poi è una vera vergogna e che dura da troppo tempo; confidiamo che non ci si obbligherà a tornare sull'argomento.

Società Esercenti e Commercianti d'Acqui — Per domenica 26 corrente alle ore 14 s'invitano tutti gli Esercenti e Commercianti a intervenire all'adunanza che si terrà nella Casa Operaia per sentire la relazione del loro rappresentante ai congressi Federali tenutisi in Vicenza e Milano.

Schiamazzi notturni — Al buon Morini raccomandiamo anche una volta gli schiamazzatori che da qualche tempo si moltiplicano e disturbano mezzo mondo con urla incomposte ed oscene parole. Si dia un esempio che n'è tempo.

NECROLOGIO

Nelle ore antimeridiane di sabato, a 74 anni, decedeva in Acqui la signora

MICHELINA OTTOLENGHI.

Donna di severi costumi, amatissima della famiglia, lascia nei figli e in quanti la conobbero larga eredità d'affetti.

Noi uniamo il compianto nostro a compianto generale e mandiamo alla famiglia della povera estinta le nostre vivissime condoglianze.

All'amico e collega Avv. Giacomo sia di conforto speciale il sapere la sua sventura divisa da tutti gli amici suoi.

ALFONSO TIRELLI
Tipografo Editore Responsabile.

GRATIS
in tutto il Regno
Un elegantissimo PORTABIGLIETTI

in seta-raso a colori, profumato

OPPURE

Un elegantissimo SACHÉT-CARMEN
in seta-raso a colori, profumato, con dipinto a mano
A TUTTI COLORO

che acquistano
UN BIGLIETTO 5 NUMERI

DELLA
LOTTERIA ITALIANA PRIVILEGIATA
Grande 31 DICEMBRE
Estrazione corrente anno

Ogni lotto da 100 numeri (vincita garantita) all'atto dell'acquisto riceve in dono un elegante astuccio in raso contenente un ricco servizio da frutta in argento fino per sei persone.

Spedire cartolina-vaglia di L. 5 o vaglia di Lire 100 alla BANCA DI EMISSIONI Fratelli Casareto di Francesco (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10, Genova oppure ai principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno

ALBERGO MILANO ACQUI

Corso Cavour - vicino ai Mercato.

Il nuovo Conduttore Ghiazza Giovanni, già Conduttore dell'Albergo Roma ai Bagni, avverte la sua Clientela che l'Albergo venne rimesso completamente a nuovo.

Si fanno Pensioni.
Servizio di Cucina a prezzi modicissimi.
AMPIO STALLAGGIO

Una buona ed utile pubblicazione.

Assai raccomandata si è il BOLLETTINO GENERALE DEI CONCORSI che esce periodicamente in Milano e riporta testualmente tutti i moltissimi Concorsi pubblicati dalla Gazzetta Ufficiale del Regno e gli altri di cui fosse venuto a cognizione, con tutte le particolareggiate condizioni, programmi d'esame, indicazione di testi o compendi per prepararsi a determinati esami; graduatorie, ruoli organici, l'elenco permanente degli impieghi vacanti, ecc. — **Abbonamento:** dal 1. Gennaio al 31 dicembre Lire 5, dal primo d'ogni altro mese alla fine del corrente anno, in ragione di Cent. 50 ogni mese. — Per abbonarsi spedire Cartolina - Vaglia all'Editore G. Penna, in Milano, Via S. Antonio N. 7. Numeri di saggi a richiesta.